

## la Città di Salerno

### Centri per disabili in piazza: traffico bloccato per mezz'ora in via Roma e sul lungomare

La protesta contro il taglio dei fondi davanti alla sede dell'Asl di Salerno e poi in Prefettura di *Gaetano de Stefano*



Dipendenti e familiari dei pazienti dei centri privati per i disabili hanno bloccato il traffico in via Nizza per protestare contro i tagli che mettono a rischio assistenza e posti di lavoro. Circa trecento le persone che si sono ritrovate intorno alle 10 e hanno poi deciso di attuare la clamorosa forma di protesta.



A causare la manifestazione, un problema che si ripresenta puntualmente negli ultimi anni a ottobre: il raggiungimento dei tetti di spesa, che comporta il blocco di ulteriori pagamenti di prestazioni da parte dell'Azienda sanitaria locale. Questo comporta la necessità da parte dei centri privati di sospendere le prestazioni a pazienti che, in alcuni casi hanno patologie gravi, o in alternativa di richiederne il pagamento direttamente ai beneficiari.

[FOTO Protesta in strada](#)

[VIDEO La rabbia dei genitori](#)

Una delegazione formata dai vertici di Aspat, Anffas e Uildm ha incontrato il manager dell'Asl Antonio Squillante chiedendo un impegno formale dell'azienda per garantire la continuità assistenziale. Le rassicurazioni fornite dal direttore generale circa l'impegno del sub commissario alla Sanità in Campania, Mario Morlacco, a rivedere i tetti di spesa, non sono state ritenute sufficienti dai manifestanti che hanno deciso di continuare la protesta dirigendosi verso il Palazzo del Governo. Qui, dopo l'incontro con un dirigente della Prefettura, hanno deciso di bloccare il traffico in via Roma, all'altezza del Municipio, e successivamente anche il lungomare.



Il blocco è stato rimosso poco dopo le 13 e i manifestanti si sono radunati in piazza Amendola in attesa di notizie dalla nuova riunione in corso in Prefettura. La svolta è arrivata in seguito all'annuncio dell'intenzione da parte di Morlacco di garantire formalmente la copertura finanziaria fino a fine anno, per un totale di 2 milioni e 800mila euro di risorse. Il prefetto Gerarda Maria Pantalone ha assicurato il suo personale interessamento per la soluzione rapida della vicenda. Le risorse dovrebbero essere stornate in un decreto del commissario per la Sanità, Stefano Caldoro, che dovrebbe firmarlo entro dieci giorni. Solo in seguito a queste garanzie, il presidio è stato rimosso. In precedenza, i manifestanti avevano incontrato il consigliere regionale Anna Petrone e il sindaco di Salerno, Vincenzo De Luca, che avevano manifestato la loro solidarietà.

# GAZZETTA di SALERNO

**Manifestazione ANFFAS-ASPAT a Salerno: costretti a sospendere prestazioni socio-sanitarie.**



Questa mattina a Salerno hanno manifestato i rappresentanti ed i lavoratori dell'ANFFAS Onlus di Salerno e dell'ASPAT.





La manifestazione di questa mattina ha lo scopo di denunciare all'opinione pubblica l'impossibilità di andare avanti e l'inevitabile sospensione dei servizi socio-sanitari per i cittadini di fascia debole, come disabili e anziani, e il conseguente stato di agitazione delle famiglie e degli operatori.

ANFFAS Onlus ed ASPAT denunciano l'errore di programmazione in fase di determinazione di budget da parte dell'Asl Salerno per ciò che riguarda le prestazioni residenziali e semiresidenziali ad anziani e disabili, programmazione che ha di fatto tagliato risorse per 2 milioni di euro.

A questo si è aggiunto il mancato accreditamento da parte della Regione Campania che ha difatto dimezzato i posti letto a disposizione.

I manifestanti, oltre a denunciare la condotta grave e dilatoria da parte delle istituzioni, nonostante le rassicurazioni dell'Asl e della Prefettura di Salerno che pure ha incontrato i rappresentanti della strutture, chiedono il ripristino immediato del budget a disposizione negli anni precedenti e la riconversione dei posti letto delle strutture non accreditate.



**Formattato:** Tipo di carattere:  
(Predefinito) Times New Roman, 12 pt

## Sciopero Anffas e Aspat: a Salerno in strada anziani e disabili

Scritto da: Annalisa Saggese 2 dicembre 2014 in Cronaca, Prima Pagina, Salerno, ZON News

Oggi, 2 dicembre, per le strade di Salerno con lo sciopero Anffas e Aspat la  
manifestazione contro la riduzione del budget

Sciopero Anffas e Aspat – Dicembre a Salerno inizia con uno sciopero importante, quello inerente  
alla riduzione del budget di struttura per le prestazioni socio-sanitarie da erogare ai **cittadini  
anziani e disabili** residenti in tutti i comuni della Provincia di Salerno.

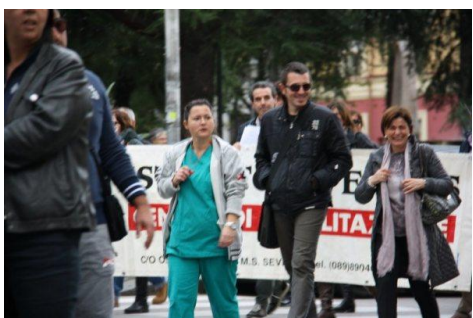
Di seguito riportiamo il comunicato dello sciopero Anffas e Aspat, distribuito durante la  
manifestazione:



**Formattato:** Tipo di carattere: (Predefinito) Times New Roman, 12 pt, Colore carattere: Blu

Il Coordinamento regionale Anffas-Onlus (Associazione Nazionale di Famiglie di Persone con Disabilità Intellettiva e/o Relazionale) e l'Associazione Aspat Campania (Associazione Sanità Privata Accreditata Territoriale), dopo trenta giorni di inutili e dilatori incontri, anche presso la Prefettura di Salerno, insieme ai propri assistiti sono costretti, loro malgrado, a scendere in piazza e a denunciare all'opinione pubblica l'inevitabile stop all'Assistenza convenzionata.

L'Anffas e l'Aspat da subito hanno segnalato alla Direzione Generale ed al Responsabile della committenza esterna dell'Asl Salerno, che l'evidente sottostima del budget assegnato a causa del mero errore di programmazione del decreto regionale n. 90/2014 avrebbe comportato per i cittadini disabili ed anziani della provincia di Salerno uno stop alla erogazione delle prestazioni in regime semiresidenziale e residenziale negli ultimi due mesi del 2014.



**Formattato:** Tipo di carattere: (Predefinito) Times New Roman, 12 pt, Corsivo, Colore carattere: Blu

Ciò nonostante, l'Asl Salerno con lucida e burocratica determinazione, con la delibera n.931 del 30 settembre 2014, pur ammettendo nel corpo della stessa delibera il mero errore di programmazione da parte della Regione, assegna ai centri accreditati della Provincia di Salerno il budget di struttura per le prestazioni socio-sanitarie da erogare ai cittadini anziani e disabili residenti in tutti i comuni della Provincia di Salerno. Nonostante il coinvolgimento del Prefetto di Salerno e le ripetute rassicurazioni da parte dell'Asl di Salerno della correzione del budget assegnati per tramite di ulteriori fondi regionali, le UVI (Unità di Valutazione Integrata) dislocate sui vari distretti della Provincia di Salerno provvedevano a non rinnovare le autorizzazioni agli utenti in semiresidenzialità ad a negare a nuovi pazienti l'accesso alle strutture sociosanitarie accreditate.

A complicare una situazione già fortemente penalizzante, sono intervenuti anche gli ultimi decreti di accreditamento istituzionale da parte della regione Campania che hanno dimezzato i posti letti del 50% in riabilitazione estensiva richiedendo la riconversione dei posti semiresidenziali e residenziali ad alta intensità riabilitativa in posti letto socio-assistenziali.



**Formattato:** Tipo di carattere:  
(Predefinito) Times New Roman, 12 pt,  
Corsivo

Di fronte ad una condotta irresponsabile e dilatoria da parte delle istituzioni deputate alla salute pubblica, l'Anffas ed i centri e le strutture socio-sanitarie aderenti all'Aspat non possono fare altro che denunciare all'opinione pubblica quanto sta accadendo ed accadrà se la Regione e l'Asl di Salerno non adotteranno un immediato ripristino del budget di struttura assegnato negli anni precedenti, appostando, ad horas, i due milioni di euro erroneamente sottratti nel calcolare la programmazione e garantendo la riconversione dei posti cura senza alcun taglio indiscriminato”.



**Formattato:** Tipo di carattere:  
(Predefinito) Times New Roman, 12 pt,  
Colore carattere: Blu

Il volantino distribuito durante lo sciopero Anffas e Aspat lungo le strade principali di Salerno è firmato da: Anffas Salerno, UILDM Villaggio Scoçozza, Centro Teri Cava de' Tirreni, Fondazione Scoppa Angri, Servizi Sanitari Residenziali Roccapiemonte, Istituto Juventus Mercato San Severino, Centro Riabilitazione Motoria Agropoli, Centro Juventus Vibonati, Fondazione Opera Giovanile Juventus Sala Consilina, Centro FKT Cilento, Centro Tivan Battipaglia, Centro ISES Eboli, Centro Lars Sarno, Centro Juventus Sarno, Villa delle Rose Nocera Inferiore e Siria Servizi Sanitari Mercato San Severino.

Questa mattina, con lo sciopero Anffas e Aspat, è emerso con forza, dagli striscioni molto significativi, che la salute è un diritto innegabile per cui vale la pena combattere, manifestando il proprio dissenso quando qualcosa non va bene.



**Formattato:** Tipo di carattere:  
(Predefinito) Times New Roman, 12 pt,  
Colore carattere: Blu



**Formattato:** Tipo di carattere:  
(Predefinito) Times New Roman, 12 pt,  
Colore carattere: Blu



**Formattato:** Tipo di carattere:  
(Predefinito) Times New Roman, 12 pt,  
Colore carattere: Blu

## I centri di riabilitazione in piazza

In trecento tra disabili, anziani, familiari e lavoratori sono scesi in strada per chiedere all'Asl si correggere un errore di programmazione. In tarda mattinata la buona notizia



**Monta la protesta dei centri di riabilitazione della provincia di Salerno.** Da questa mattina almeno in trecento tra disabili, anziani, familiari e lavoratori sono scesi in strada per chiedere all'Asl si correggere un **errore di programmazione di una delibera**, promossa dalla Regione Campania e confermata dall'Azienda Sanitaria Locale, che da due mesi gli impedisce di svolgere correttamente il loro lavoro, a causa di un blocco dei finanziamenti. Questa mattina alle 10 **in via Nizza** sono giunti in massa dinanzi la sede dell'Asl di via Nizza **paralizzando la circolazione e il traffico cittadino** e bloccando completamente via Memoli. "Stanno togliendo l'ossigeno alle nostre famiglie – ha denunciato **Gino Serrettiello**, genitore membro dell'Anffas ed esponente dell'associazione *Vietri Senza Limiti* – Si vuole vietare l'integrazione ai disabili che da un momento all'altro rischiano di rimanere senza assistenza".

"E' davvero una vergogna quanto sta accadendo" gli ha fatto eco un'altra signora, mentre tra la folla c'è chi ha minacciato col megafono di **occupare la Prefettura**. Alle 12, infatti, in centinaia con con pulmini, ambulanze e mezzi di assistenza si recheranno in corteo sotto Palazzo di Governo per cercare di trovare una soluzione. **Previsti due sit-in ad oltranza uno in via Nizza ed un altro sotto Palazzo di Governo.** I Centri interessati da questo blocco di prestazioni a causa di due milioni di euro non appostati dalla Regione sono: *Anffas Salerno, Uildmn Villaggio Scocozza, Centro Teri Cava dei Tirreni, Fondazione Scoppa Angri, Servizi Sanitari Residenziali Roccapiemonte, Istituto Juventus Mercato San Severino, Centro Riabilitazione Motoria Agropoli, Centro Juventus Vibonati, Fondazione Opera Giovanile Juventus Sala Consilina, Centro Fkt Cilento, Centro Medical R Vallo della Lucania, Centro Ortokinesis Piaggine, Centro San Luca Battipaglia, Centro Tivan Battipaglia, Centro Ises Eboli, Centro Lars Sarno, Centro Juventus Sarno, Villa delle Rose Nocera Inferiore, Siria Servizi Sanitari Mercato San Severino.*

**In tarda mattinata e grazie anche all'intervento del Prefetto di Salerno, la Regione Campania ha comunicato al Direttore generale dell'ASL di Salerno di invitare le strutture alla prosecuzione dei trattamenti garantendo in pochi giorni l'arrivo di 2 milioni e 800 mila euro, ritenuti sufficienti a coprire il fabbisogno fino al 31 dicembre. "Resto cauto – ha detto il presidente dell'Anfass Onlus di Salerno, Salvatore Parisi - nonostante le rassicurazioni. Finchè non verranno sbloccati dall'ASL i 2milioni e 800mila euro promessi dal Commissario straordinario alla Sanità Morlacco restiamo vigili. Grazie a tutte quelle coraggiose famiglie che stamane sono scese in piazza al fianco dei loro figli nel pretendere il rispetto dei diritti, della salute e della vita". "Soddisfatti ma sempre allertati e soprattutto vigili sullo stanziamento promesso al Prefetto", afferma il Presidente dell'Aspat Pierpaolo Polizzi in uno con il Coordinatore Antonio Gambardella. Gambardella sottolinea il rammarico di aver creato disagio ai disabili ed agli anziani prima e ai cittadini di Salerno poi per il blocco del traffico. "Purtroppo - afferma - è stata l'unica soluzione possibile. Speriamo di non dover più ripetere proteste del genere. Bene i 2.800.000. Ma era necessario bloccare la città per averli?".**





## Salerno: assistenza fasce deboli, martedì 2 dicembre la sanità privata accreditata scende in piazza

Pubblicato il 30 novembre 2014.

**Martedì 2 dicembre** saranno almeno in trecento a scendere in piazza tra disabili, anziani, familiari e lavoratori afferenti ai centri di riabilitazione della Provincia di Salerno che erogano prestazioni socio-sanitarie bloccati da un mero errore di programmazione della Regione Campania, confermato da una delibera dell'Asl Salerno. Confluiranno alle **ore 10.00 in via Nizza** per poi dirigersi alle **ore 12.00** in corteo con pulmini, ambulanze e mezzi di assistenza in Prefettura per cercare di trovare una soluzione. Previsti due sit-in ad oltranza uno in via Nizza ed uno sotto la stessa Prefettura. Dall'Anffas Onlus di Salerno e dall'Aspat Campania si rimarca il rammarico di essere dovuti scendere in piazza dopo trenta giorni di inutili e dilatori incontri.

**I Centri interessati da questo blocco di prestazioni a causa di due milioni di euro non appostati dalla Regione sono :** Anffas Salerno – UILDM Villaggio Scocozza – Centro Teri Cava dei Tirreni – Fondazione Scoppa Angri – Servizi Sanitari Residenziali – Roccapiemonte – Istituto Juventus Mercato San Severino – Centro Riabilitazione Motoria Agropoli – Centro Juventus Vibonati – Fondazione Opera Giovanile Juventus Sala Consilina – Centro FKT Cilento – Centro Medical R Vallo della Lucania – Centro Ortokinesis Piaggine – Centro San Luca Battipaglia – Centro Tivan Battipaglia – Centro ISES Eboli – Centro Lars Sarno – Centro Juventus Sarno- Villa delle Rose Nocera Inferiore – Siria Servizi Sanitari Mercato San Severino Altri centri e strutture della Provincia di Salerno non iscritte alle Associazioni che hanno promosso la protesta hanno fatto sapere che in segno di solidarietà si aggiungeranno alla protesta.

## Assistenza alle fasce deboli, Anffas e Aspat scendono in piazza

Dal prossimo 2 dicembre le due associazioni svolgeranno una manifestazione di protesta permanente dinanzi la sede dell'Asl di Salerno

1



- [Assistenza fasce deboli nel Salernitano: convocato vertice in Prefettura](#)

Il coordinamento regionale **Anffas-Onlus** e l'associazione **Aspat Campania**, di fronte alla mancanza di soluzioni rispetto alla sottostima del budget assegnato con DCA 90/14 per la macroarea socio-sanitaria e salute mentale da parte della **Regione Campania**, attesa la delibera 931/2014 sui tetti di spesa dell'Asl pubblicata lo scorso mese di ottobre e nonostante il coinvolgimento del Prefetto, che non ha sortito effetto, ha indetto per **martedì 2 dicembre**, a partire dalle **ore 10**, una **forma di protesta permanente** presso la sede dell'Asl in **via Nizza a Salerno**. Le due associazioni ricordano che la problematica nasce **“da un mero errore di programmazione effettuato dalla Struttura Commissariale della Regione Campania e che l'Asl Salerno, pur avendo consapevolezza dell'errore formale, ha comunque ritenuto opportuno deliberare, provocando un taglio netto di spesa sulle prestazioni socio-assistenziali rivolte a disabili e anziani. Preoccupati del protrarsi della criticità, hanno sollecitato più volte il dirigente dell'Asl di Salerno, anche nei recenti due incontri presso la Prefettura di Salerno a fare in modo che le U.V.I. autorizzassero la continuità dei trattamenti in corso. La richiesta, al momento, non è stata accolta”**.

A partire dal 2 dicembre, dunque, **i rappresentanti, gli operatori e i familiari delle strutture socio-sanitarie inizieranno una forma di protesta permanente** fino alla risoluzione della problematica che, al momento, non consente alle medesime strutture di erogare le prestazioni sanitarie fino alla fine dell'anno.

## Protesta centri riabilitazione Salernitano, Pica: “Silenzi ingiustificati Regione Campania”

1 dicembre 2014 – 07:28 Nessun commento



In merito alla manifestazione di protesta che, nella giornata di domani, martedì 2 dicembre, vedrà scendere per le strade di Salerno imprenditori e lavoratori dei centri di riabilitazione della provincia di Salerno che erogano prestazioni sanitarie, il **Consigliere regionale Donato Pica** esprime tutto il proprio appoggio e solidarietà ai manifestanti. “Dopo circa un mese trascorso invano, in attesa di risposte da parte della Regione – **ha affermato Pica** – ritengo più che giustificata la protesta del comparto sanitario privato. Il 10 novembre scorso – **ha proseguito il consigliere regionale del Pd** – ho depositato una interrogazione al presidente Caloro, quale Commissario ad acta del settore Sanità della Regione Campania, nella quale ho richiesto chiarimenti in merito al fabbisogno delle strutture socio-sanitarie private presenti nell’Asl di Salerno ma, a tuttora, tale istanza non ha avuto risposta. Il silenzio della Regione, nel caso specifico, è da considerarsi grave – **ha concluso Pica** - soprattutto in quanto causa di evidenti sperequazioni a danno della parità dei livelli essenziali di assistenza e della qualità delle prestazioni rese a favore delle fasce deboli e dei cittadini in condizioni di estremo bisogno”.

---

“ quotidiano on line

dentroSalerno

## Salerno: protesta centri riabilitazione

1 dicembre 2014 – 06:28Nessun commento

**Martedì 2 dicembre** saranno almeno in trecento a scendere in piazza tra disabili, anziani, familiari e lavoratori afferenti ai centri di riabilitazione della Provincia di Salerno che erogano prestazioni socio-sanitarie bloccati da un mero errore di programmazione della Regione Campania, confermato da una delibera dell'Asl Salerno. Confluiranno alle **ore 10.00 in via Nizza** per poi dirigersi alle **ore 12.00** in corteo con pulmini, ambulanze e mezzi di assistenza in Prefettura per cercare di trovare una soluzione. Previsti due sit-in ad oltranza uno in via Nizza ed uno sotto la stessa Prefettura. Dall'Anffas Onlus di Salerno e dall'Aspat Campania si rimarca il rammarico di essere dovuti scendere in piazza dopo trenta giorni di inutili e dilatori incontri. I Centri interessati da questo blocco di prestazioni a causa di due milioni di euro non appostati dalla Regione sono: Anffas Salerno – UILDM Villaggio Scocozza – Centro Teri Cava dei Tirreni – Fondazione Scoppa Angri – Servizi Sanitari Residenziali – Roccapiemonte – Istituto Juventus Mercato San Severino – Centro Riabilitazione Motoria Agropoli – Centro Juventus Vibonati – Fondazione Opera Giovanile Juventus Sala Consilina – Centro FKT Cilento – Centro Medical R Vallo della Lucania – Centro Ortokinesis Piaggine – Centro San Luca Battipaglia – Centro Tivan Battipaglia – Centro ISES Eboli – Centro Lars Sarno – Centro Juventus Sarno- Villa delle Rose Nocera Inferiore – Siria Servizi Sanitari Mercato San Severino. Altri centri e strutture della Provincia di Salerno non iscritte alle Associazioni che hanno promosso la protesta hanno fatto sapere che in segno di solidarietà si aggiungeranno alla protesta.

---

“ quotidiano on line

## dentroSalerno

### Salerno: Giordano, protesta Sanità privata “Giusto manifestare ma necessario chiedere cambiamento regole Governo”

1 dicembre 2014 – 06:34 Nessun commento



La manifestazione di domani, martedì 2 dicembre, delle strutture private accreditate di Salerno che sono state costrette a sospendere le prestazioni a causa dei tagli, è giusta e la condivido pienamente. Non devono essere sempre i più deboli a pagare le scelte scellerate della politica che finora ha dimostrato di non saper gestire le risorse economiche. Non è solo colpa della Regione Campania se l'assistenza finisce sempre per essere il settore che maggiormente deve pagare la politica dei tagli. In commissione Sanità, il Movimento 5 Stelle ha proposto un emendamento alla Legge di Stabilità che prevedeva l'aumento del fondo per le non autosufficienze a 600 milioni di euro: il minimo accettabile per tutelare almeno la dignità dei malati e delle loro famiglie che, attualmente invece, sono letteralmente costrette ad elemosinare qualche soldo in più per andare avanti. Noi lo abbiamo proposto, ma loro – Pd e centrodestra – lo hanno bocciato. Né il Governo ha mai cercato di potenziare la sanità pubblica per sopperire alla carenza di mezzi che attanaglia il settore dell'assistenza, con pesanti oneri a carico dei privati che, poi a causa dei tagli, sono costretti a fare i conti con tetti di spesa ridotti da un giorno all'altro. Per ottenere un cambio di rotta, c'è bisogno di fare fronte comune e far arrivare la protesta fino a Roma, dove si continua a discutere di nomine, poltrone ed equilibri di potere, dimenticando i bisogni delle persone.

## Salerno: Sanità privata in piazza “Più diritti e meno promesse”

2 dicembre 2014 – 06:13Nessun commento

Questa mattina familiari e persone con disabilità, unitamente ad altre strutture della provincia di salerno, hanno paralizzato prima le attività dell'ASL di Salerno e poi hanno sfilato sino a raggiungere la prefettura. La protesta si è resa necessaria a causa degli indiscriminati ed ingiustificati tagli che la regione campania ha inteso effettuare nel comparto socio sanitario, paralizzando di fatto le strutture socio riabilitative e negando diritti esigibili. Solo in tarda mattinata e grazie anche all'intervento del Prefetto di Salerno, la Regione Campania ha comunicato al Direttore generale dell'ASL di Salerno di invitare le strutture alla prosecuzione dei trattamenti garantendo in pochi giorni l'arrivo di 2 milioni e 800 mila euro, ritenuti sufficienti a coprire il fabbisogno fino al 31 dicembre. *“Resto cauto – afferma il Presidente dell'ANFFAS Onlus di Salerno, Salvatore Parisi – nonostante le rassicurazioni. Finchè non verranno sbloccati dall'ASL i 2milioni e 800mila euro promessi dal Commissario straordinario alla Sanità Morlacco restiamo vigili. Grazie a tutte quelle coraggiose famiglie che stamane sono scese in piazza al fianco dei loro figli nel pretendere il rispetto dei diritti, della salute e della vita”. “Soddisfatti ma sempre allertati e soprattutto vigili sullo stanziamento promesso al Prefetto”,* afferma il Presidente dell'Aspat **Pierpaolo Polizzi** in uno con il Coordinatore **Antonio Gambardella**. Gambardella sottolinea il rammarico di aver creato disagio ai disabili ed agli anziani prima e ai cittadini di Salerno poi per il blocco del traffico. *“Purtroppo – è stata l'unica soluzione possibile. Speriamo di non dover più ripetere proteste del genere. Bene i 2.800.000. Ma era necessario bloccare la città per averli?”*.

Welfare: Salerno, traffico in tilt per corteo

Oltre 600 operatori, stamattina incontro in Prefettura

SALERNO

**(ANSA)** - SALERNO, 02 DIC - Traffico in tilt, striscioni e mobilitazione per un corteo di protesta, questa mattina a Salerno. Il Coordinamento regionale Anffas-Onlus e l'Associazione ASPAT Campania, dopo aver manifestato sotto la sede della ASL di Salerno, in via Nizza, non ricevendo alcuna risposta da parte del direttore, si sono diretti verso la prefettura per un incontro con il prefetto Gerarda Pantalone. Bloccata per oltre mezz'ora la circolazione sia sul Lungomare Trieste che su Via Roma. Al blocco stradale è seguito l'incontro con il prefetto. Spiega Antonio Gambardella, coordinatore regionale ASPAT (Associazione Sanità Provata Accreditata Territoriale): "Stiamo aspettando notizie dalla Regione. Stiamo protestando per la mancanza di soluzioni rispetto alla sottostima del budget. Il problema nasce da un mero errore di programmazione effettuato dalla Struttura Commissariale della Regione Campania. La Asl di Salerno, pur avendo consapevolezza dell'errore formale, ha comunque ritenuto opportuno deliberare, provocando un taglio netto di spesa sulle prestazioni socio-assistenziali rivolte a disabili e anziani. Chiediamo che ci vengano dati i tre milioni di euro previsti". Secondo il consigliere regionale Anna Petrone "ancora una volta si calpesta il diritto alla salute, soprattutto delle fasce più deboli, di chi vive in situazioni di disagio e difficoltà. Il problema vero è la mancanza di risposte e di programmazione della spesa". "Il diritto alla salute - spiegano i manifestanti, oltre seicento con venti pulmini dei centri di riabilitazioni secondo gli organizzatori - è stato negato. Il momento è davvero critico". (ANSA).

## Assistenza alle fasce deboli: manifestazione di protesta a Salerno

Publicato il 2 dicembre 2014.

Tags: #campania, Anffas, protesta centri riabilitazione, Salerno



Il Coordinamento

regionale Anffas-Onlus e l'Associazione ASPAT Campania di fronte alla mancanza di soluzioni rispetto alla sottostima del budget assegnato con DCA 90/14 per la macroarea socio-sanitaria e salute mentale da parte della Regione Campania, attesa la delibera 931/2014 sui tetti di spesa dell'ASL di Salerno pubblicata lo scorso mese di ottobre e nonostante il coinvolgimento del Prefetto, che non ha sortito effetto, ha manifestato questa mattina presso la sede dell'ASL in **via Nizza a Salerno**. Tra gli striscioni esposti ce ne era uno con su scritto: "La salute è un diritto". Diritto negato al momento secondo i manifestanti. L'ANFFAS Onlus e l'ASPAT Campania ricordano che la problematica nasce da un mero errore di programmazione effettuato dalla Struttura Commissariale della Regione Campania e che l'ASL Salerno, pur avendo consapevolezza dell'errore formale, ha comunque ritenuto opportuno deliberare, provocando un taglio netto di spesa sulle prestazioni socio-assistenziali rivolte a disabili e anziani.



Preoccupati del protrarsi della criticità, le stesse hanno sollecitato più volte il Dirigente dell'ASL Salerno, anche nei recenti due incontri presso la Prefettura di Salerno a fare in modo che le U.V.I. autorizzassero la continuità dei trattamenti in corso. La richiesta, al momento, non è stata accolta. I rappresentanti, gli operatori e i familiari delle strutture socio-sanitarie hanno iniziato, da oggi, una forma di protesta permanente fino alla risoluzione della problematica che, al momento, non consente alle medesime strutture di erogare le prestazioni sanitarie fino alla fine dell'anno.

“Stiamo aspettando notizie dal Comune. Stiamo protestando per la mancanza di soluzioni rispetto alla sottostima del budget. Il problema nasce da un mero errore di programmazione effettuato dalla Struttura Commissariale della Regione Campania. La Asl di Salerno, pur avendo consapevolezza dell'errore formale, ha comunque ritenuto opportuno deliberare, provocando un taglio netto di spesa sulle prestazioni socio-assistenziali rivolte a disabili e anziani. Chiediamo che ci vengano dati i tre milioni di euro previsti”. Secondo il consigliere regionale Anna Petrone “ancora una volta si calpesta il diritto alla salute, soprattutto delle fasce più deboli, di chi vice e situazioni di disagio e difficoltà. Il problema vero è la mancanza di risposte e di programmazione della spesa”. “Il diritto alla salute – spiegano i manifestanti, oltre seicento con venti pulmini dei centri di riabilitazioni secondo gli organizzatori – è stato negato. Il momento è davvero critico”. Alla manifestazione hanno partecipato oltre 600 persone. Il traffico è andato in tilt durante il corteo che da Via Nizza si è diretto fino alla Prefettura

**ASL SALERNO, COMMISSARIATO SANITA' STA RIELABORANDO NUMERI SU TETTO DI SPESA.** In relazione alla manifestazione di protesta nella ASL di Salerno per quanto riguarda i tetti di spesa del settore socio-sanitario, si precisa che, di concerto con gli uffici competenti, il Commissariato alla Sanità della Regione Campania sta procedendo alla rielaborazione dei numeri e alle eventuali correzioni. Nei prossimi giorni tutto sarà perfezionato.

**VIDEO DELLA PROTESTA SOTTO LA SEDE DELL'ASL IN VIA NIZZA**